

LO SCONTRO

I CAMBIAMENTI AVREBBERO PEGGIORATO I SERVIZI PRODOTTI ED EROGATI IN QUESTI MESI

L'università oggetto di sindacato ispettivo

La rivoluzione della gestione del supporto tecnico ed amministrativo ai dipartimenti finisce oggetto di sindacato ispettivo da parte del Senato della Repubblica.

A farsi promotore di questa iniziativa è stato il senatore Fabio Giambone della commissione istruzione pubblica e beni culturali nonché vicepresidente del gruppo Idv.

L'interrogazione fa riferimento alla vertenza che sta portando avanti il

sindacato Usb a partire dal mese di gennaio. Secondo il sindacato i cambiamenti avvenuti nell'ateneo hanno coinvolto

tutti dai docenti ai ricercatori al personale tecnico-amministrativo.

«Le soluzioni adottate dalla dirigenza - spiegano dal sindacato - hanno segnato negativamente i lavoratori ed i relativi servizi prodotti ed erogati in questi mesi. A tutt'oggi il numero dei procedimenti amministrativi completati è drammaticamente inferiore a quello dell'anno precedente. Nonostante l'abnega-

zione e lo spirito di sacrificio dei lavoratori, la "rivoluzione dei distretti dipartimentali" si è rivelata una strada sbagliata. Sbagliata perché sbagliata ne è stata la programmazione e poi l'applicazione. Sbagliata perché in modo irresponsabile, si sono sommate mortificazioni della dignità e delle professionalità dei lavoratori».

Insomma, si sarebbe creata all'interno dell'ateneo salernitano una

L'atto è stato presentato dal senatore dell'Idv Fabio Giambone. Oggetto: la rivoluzione della gestione del supporto tecnico ed amministrativo ai dipartimenti

situazione di enorme caos e a discapito naturalmente soprattutto degli studenti.

Per cercare in qualche modo di riparare a quanto fatto, l'Usb ha una precisa richiesta per il rettore Pasquino, ovvero quella «di anticipare a settembre il consuntivo promesso ai direttori di dipartimento, in modo da riparare per fine anno a quello che possiamo definire un

progetto inefficientemente ambizioso nonché dannoso, ribadendo, inoltre, le necessità di inserire l'autonomia funzionale dei dipartimenti nello statuto che è ancora in discussione».

L'invito finale è quello di avviare una fase di dialogo con i vertici dell'ateneo per cercare di arrivare ad una soluzione quanto più condivisa. Intanto, resta l'azione del senatore Barbato che chiama direttamente

in causa il ministro Gelmini affinché dia dei chiarimenti e che potrebbe avere effetti anche immediati su quanto sta accadendo in ateneo.

Non a caso, il sindacato non rinuncia a ringraziare l'Idv «per la sensibilità dimostrata su temi che devono vedere l'intera collettività unita nel difendere l'università pubblica come istituzione "bene comune" per la sua fondamentale funzione sociale nel presente e nel futuro dell'intero paese».

Nei prossimi giorni sapremo qualcosa di più. (an.ca.)

